

GLADSTONE GALLERY

Restany, Pierre, "Marisa Merz," *Arte Communications*, Open 2002, imaginaire féminin

ITALIA ITALY MARISA MERZ

CURATOR
Pierre Restany

Le opere di Marisa Merz si avvicinano ai temi fondamentali e alle preoccupazioni socio-minimaliste che si possono associare all'Arte Povera, ma il suo modo di procedere rimane unico ed eccezionale per quanto concerne la fantasia immaginativa della sua visione e i riferimenti organici alla sua sensibilità femminile al momento dell'atto creatore.

La sua concezione dello spazio domestico e il suo attaccamento alle pratiche tradizionali della vita domestica, come cucinare o lavorare a maglia, attribuiscono alla sua opera un marchio indelebile e vibratorio al suo modo d'agire delicato e fortemente poetico. Il suo percorso affettivo e sensibile può essere confrontato con analogie implicite a quello di una Eva Hesse o di una Hanne Darboven o, ancora, a quello di una Agnès Martin e, soprattutto, di una Louise Bourgeois. I riferimenti a una maggiore creatività femminile sono evidenti.

The works of Marisa Merz approach the fundamental issues and the social-minimalist concerns that can be associated to Poor Art, but her procedures are unique and exceptional as for the imagination of her vision and the organic references to her womanly sensitivity in the act of creation.

Her concept of domestic space and her devotion to the traditional practices of domestic life, such as cooking or knitting, attribute an indelible and vibratory mark to her work and to her delicate and strongly poetic behaviour. With implicit analogies, the path she follows as for perceptions and feelings may be compared to the one of Eva Hesse or of Hanne Darboven, or even of Agnès Martin and, mainly, of Louise Bourgeois. The references to a greater womanly creativity are evident.

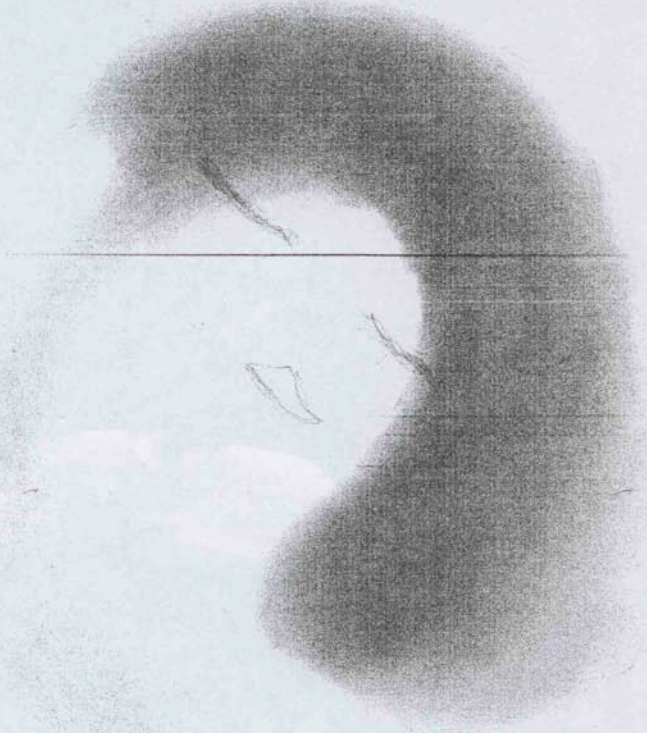


PHOTO CREDIT
Archivio Merz, Torino

Special thanks to
Beatrice Merz

Senza Titolo, 2001-2
tecnica mista su cart
55,5x40 cm

GLADSTONE GALLERY

Restany, Pierre, "Marisa Merz," *Arte Communications*, Open 2002, imaginaire féminin

